

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
Inoltre le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

IL COMUNE DI PADOVA
redatt. IL COMUNE.
diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894
LIRE 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

ALCUNE PROPOSTE

Scrive molto giudiziosamente la *Perseveranza*:
È curioso ed anche notevole il fatto che questa Camera, la quale è creduta aver avuta origine da elezioni più corrotte di qualunque tra le precedenti, è anche quella che più ha fatto tentativi di correggere il sistema delle elezioni, quasi sgomenta e vergognata di quelle cui deve l'origine sua. Sono però, per ora, solo tentativi.
A queste coscienze turbate si deve la legge iniziativa di parecchi deputati sulla quale Socci, uno di essi, ha presentato di recente una Relazione. La legge, insomma, rende più chiari e stringenti l'art. 90 e il secondo comma dell'art. 98 della legge elettorale attuale. Il primo commina il carcere persino di un anno, e la multa persino di L. 1000 a chi corrompe l'elettore per proprio o altrui vantaggio; il secondo prescrive che « le condanne elettorali, ove per espressa disposizione o per gravità del caso venga dal giudice irrogata pena del carcere, producono sempre, oltre pene stabilite negli altri articoli, la sospensione del diritto elettorale e di tutti i pubblici uffici per un tempo non minore di un anno e non maggiore di cinque. » Ed aggiunge che « ove la detta condanna colpisca il candidato, la privazione del diritto elettorale e di eleggibilità sarà pronunciata per un tempo non minore di cinque, nè maggiore di dieci anni. »
È probabile che i deputati, i quali hanno deposta la legge, di cui dicevamo dianzi, non ricordassero di queste disposizioni di legge. Si può censurarli; giacchè son rimaste tanti anni lettera morta. Ad ogni modo, la loro proposta, invece di rinviarla, l'attenuava; giacchè si contentava di dire che il deputato, la cui elezione fosse annullata per corruzione o per brogli, anche in parte ad esso imputabili, fosse ineleggibile durante il corso della Legislatura. Pareva che la novità stesse nel levare di mezzo il giudice.
La storia proposta è stata raddrizzata, almeno in parte, dalla Commissione: ma anche questo pecca della stessa magagna. Le pene indicate seguono all'annullamento dell'elezione. Ma chi annulla? La Camera o la Giunta delle elezioni. Ma la Camera è un corpo politico che apre e chiude gli occhi secondo le facce, e la Giunta delle elezioni, per quanto faccia, è una piccola Camera che imita la grande. E non mai questa Giunta si è conosciuta peggio che nella Legislatura attuale, e soprattutto mentre l'ha presieduta il Portis, che in compenso è stato fatto presidente della Commissione del bilancio.
Il rimedio non crediamo consista nel tessere nuovi articoli, bensì, almeno per ora e non facendo riforme più radicali, nell'abolire la consuetudine invalsa, che la giustizia non proceda contro il reato elettorale se non dopo, e quando questo sia riconosciuto dalla Giunta delle elezioni.
Il reato elettorale è di azione pubblica; e i procuratori del Re dovrebbero ingerirsi contro di esso e promuovere il giudizio, come fanno in ogni altro reato dello stesso genere, pena credono che ci sia fondamento a farlo. Il rimedio sta, non nello scartare o mettere in seconda linea l'azione del magistrato, ma nel ricorrere soprattutto ad esso e nell'essere aperti agli occhi suoi la coscienza e la dignità.
La Giunta delle elezioni ha dato poi occasione alle proposte dei deputati Carmine e Bertolini, i quali, in verità, ne fanno una che consiste nel permettere ai deputati sorteggiati un eccesso di numero nella categoria degli impiegati cui appartengono, di dimettersi dall'impiego, anzichè perdere il loro seggio e presentarsi agli elettori. Questa proposta non pare che abbia ragionevole opposizione. Il deputato appartiene a categoria eleggibile altrimenti la sua elezione sarebbe stata

annullata. Adunque questa non è magagnata nell'origine sua.
I deputati sorteggiati non sono per effetto del sorteggio, resi retroattivamente ineleggibili il giorno che furono eletti. Dal sorteggio sono fatti soltanto inammissibili, cioè incapaci di rimaner nella Camera, a cui erano stati inviati dagli elettori. Perchè, svestendosi dall'impiego che li ha assoggettati al sorteggio, non potrebbero continuare a rimanervi?
Pure, ci parrebbe migliore un altro sistema; giacchè in quello del Carmine e del Bertolini può succedere, che la rinuncia sia fittizia, cioè, d'intesa col ministro, l'impiego sia rinunciato a patto che il posto rimanga vacante, e, alla fine della legislatura o persino nell'intervallo delle sessioni, almeno sotto la veste d'incarico, il deputato possa riprenderlo e percepirne lo stipendio.
Sarebbe più spiccia che qualunque impiegato delle categorie eleggibili, che voglia presentarsi candidato, si dimetta per prima cosa dall'impiego, e non lo riprendano, se non quelli le cui categorie non eccedano, e che, quando eccedano, sieno sorteggiati.
Queste riforme non sarebbero le sole desiderabili, nè le più desiderabili. Ve ne sarebbero altre che taglierebbero il male alla radice; lo svestirsi, per esempio, la Camera del diritto della convalidazione, e delegarlo alla Corte di Cassazione.
La Giunta delle elezioni ha proceduto così male questa volta, come non mai prima. Potremmo dalla sua cattiva condotta trarre questo vantaggio: l'esistenza sua ci paia a tutti dannosa e incomportabile, e ci faccia risolvere, Camera, Ministero, paese, ad estinguerla.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 21:
Stato del personale. — Le ragioni dei diversi ministeri sono state incaricate di preparare, divisione per divisione, gli stati del personale, corredati di note caratteristiche riguardanti ognuno degli impiegati ed il loro stato di servizio.
Queste note saranno passate dal governo alla Commissione che dovrà assisterlo nell'attuazione delle riforme organiche.
Riduzione d'impiegati. — Si dice che è stato in massima stabilito di ridurre d'un 1/4 il numero degli impiegati dell'Amministrazione centrale.
Ai ministeri del Tesoro e delle Finanze si sopprimeranno 6 divisioni, a quello dell'Agricoltura 2, a quello dei Lavori Pubblici 2 e così via.
Indennità d'alloggio. — La Commissione dei provvedimenti finanziari ha accettato il progetto ministeriale, senza modificarlo, tendente a sopprimere le indennità d'alloggio e di residenza agli impiegati di Roma mantenendo i diritti acquisiti.
Dei provvedimenti finanziari. — Non è vero che la tassa sull'entrata sia stata respinta dalla Commissione dei 15.
Discutendosi questo progetto, quasi tutti gli oratori rilevarono la esiguità del reddito che esso darebbe e si decise di sentire l'on. Sonnino per un'opportuna modificazione del medesimo o per trasformare la nuova tassa in tassa progressiva.
Si dice che Sonnino abbia, a sua volta, espresso nuovi criteri per modificare il suo progetto.
Scuole professionali. — Il ministero della marina decise di trasformare radicalmente le scuole professionali presso i regi arsenali.
Stato Maggiore. — Si annunziano alcuni cambiamenti negli alti gradi del corpo di Stato Maggiore.
Il generale Marselli cesserebbe dalla carica di sotto-capo dello Stato Maggiore ed alcuni ufficiali superiori passerebbero ai reggimenti.
Scrutinio di lista. — L'onor. Nicotera si sarebbe dichiarato recisamente contrario al progetto dello scrutinio di lista per provincia.
Anzi si afferma che la ragione, per la quale l'on. Crispi si preferisce che il progetto venga presentato d'iniziativa parlamentare, sia d'evitare uno scroscio tra lui e l'onor. Nicotera, cosa che certamente accadrebbe se la proposta dello scrutinio per provincia partisse dal governo.

KOSSUTH

(NOSTRA CORRISPONDENZA)
Torino, 21 marzo
Stanotte, dopo lunghissima agonia, morì Luigi Kossuth, l'eroe ungherese, circondato dai suoi figli, dalla nipote, dai deputati ungheresi Karoly, Helfy, Luckatz. È morto nella stessa camera ove morì il generale Les di Villamarina. Dicesi che la sua salma sarà portata a Napoli, ove per ragioni d'impiego abitano i figli di lui. Con Kossuth scompare un vero cavaliere dell'umanità; in Ungheria, ove il suo nome suona come quello di Garibaldi in Italia il senso della grande idea liberale per cui egli tanto soffersse, è vivo intensissimo ed il mondo deve inchinarsi sulla tomba di un tanto superbo campione.
Il Municipio di Torino, che considera Kossuth come un grande cittadino, prepara solenni funerali. I giornalisti ungheresi venuti a Torino già riceveranno notizia della grande costernazione prodotta dall'annuncio della morte di Kossuth. Si attendono arrivi di rappresentanze ungheresi.
È pure morto il cav. Martini, fondatore della Casa dei Derelitti.

Da Milano

Feste ed imprudenze - Cesare Cantù
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
Milano, 20.
In commemorazione delle storiche Cinque Giornate, anche quest'anno si è inaugurata a Porta Vittoria la solita fiera.
Inutile dirvi che i serragli, i circhi, le giostre e tutti i baracconi di circostanza attirano in quel quartiere una folla immensa di curiosi; fu qui nulla di male. Anche il popolo, cui particolarmente son care tali feste, sente il bisogno di divertirsi, ond'egli plaude ad ogni occasione che gli si mostra propizia; ma quando, come nel caso attuale, in una data località alligna e si propaga in modo non indifferente qualche malattia contagiosa, parmi che le Autorità dovrebbero preoccuparsi un pochino di più, evitando ad ogni modo le soverchie agglomerazioni di gente.
È già da parecchio tempo che il vaiuolo serpeggia in Milano, e la frequenza dei casi in quest'ultimi giorni accenna purtroppo ad un aumento sensibile dell'epidemia. Eccoli in proposito alcune cifre.
In gennaio u. s. si ebbero 93 casi di vaiuolo, in febbraio 101, nei primi 19 giorni di marzo 161 casi; i morti formano in media il 20 0/10 dei colpiti.
Se si considera che il quartiere più d'ogni altro funestato dal morbo è quello appunto di Porta Vittoria, tanto che la metà circa dei casi si verifica nel quartiere stesso, non si riesce davvero a comprendere come le Autorità abbiano potuto abbandonarsi all'improvvida determinazione di inaugurarvi la fiera.
Nè le preoccupazioni devono rivolgersi soltanto al momento attuale. Quaranta giorni appena ci dividono dall'epoca fissata per l'apertura delle Esposizioni Riunite, ed è incalcolabile il danno che ad esse ne verrebbe, se le condizioni sanitarie della città non fossero delle più rassicuranti.
O forse si temeva danneggiare il ricordo di una gran data storica rinunciando alla fiera? Le gloriosissime Cinque Giornate di Milano non ci avrebbero egualmente scapitato nella memoria del popolo che ha saputo compierle.
In questi giorni l'illustre storico e venerando nonagenario, Cesare Cantù, lavorò più del solito nell'Archivio di Stato per raccogliere i documenti che si vogliono esporre ed accennare nel prossimo Congresso Medico internazionale di Roma.
L'eccessiva fatica abbattè le forze dell'illustre scrittore, il quale perciò è ora alquanto indisposto.

LUNIGIANA-SICILIA

Tribunale di Guerra a Massa
Massa, 21
Alla prima sezione del Tribunale di guerra si iniziò il processo contro 32 imputati.
Domani verrà pronunciata la sentenza.
Tribunale di Guerra di Sicilia
Palermo, 21
La seconda sezione del Tribunale di guerra

condannò Serafino Scallo e Vincenzo Crapito a sei mesi di detenzione, Paolo San Martino ad otto mesi della stessa pena.
No assolve sei.
Perquisizioni ed arresti
Palermo, 21
Stamane alle ore 5 l'autorità di pubblica sicurezza si recava a perquisire le abitazioni di Giuseppe Amenta, dei fratelli Geraolo, di Ernesto Ciralli e di Filippo Gianfala.
Quasi tutti furono condotti alla questura centrale.
Credesi che gli arresti dipendano dal ferimento del questurino Maida, di cui si tenne parola.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)
FIUME, 21. — Guglielmo è giunto e fu ricevuto dall'imperatrice di Germania, dall'arciduca Giuseppe e dall'arciduchessa Clotilde Maria Dorotea.
Guglielmo indossava l'uniforme degli ussari austro-ungheresi. Strinse la destra dell'arciduca Giuseppe, baciò la mano all'imperatrice e l'abbracciò più volte, salutò quindi l'arciduchessa.
I Sovrani tedeschi furono salutati dalle salve della nave Molke, recandosi a bordo del yacht Christabel, che seguito da due vapori, che recavano gran folla, è partito per Abbazia.
ABBAZIA, 21. — L'imperatore Guglielmo, proveniente da Fiume, a bordo del yacht Christabel, giunse alle 3.30 fra le salve dei cannoni del Molke e fu ricevuto dall'imperatrice, dai principi e dalle autorità al suono dell'inno prussiano.
ABBAZIA, 21. — Subito sbarcato Guglielmo ricevette un dispaccio cordiale di saluto da Francesco Giuseppe.
BUDAPEST, 21. — La morte di Kossuth ha prodotto un profondo cordoglio qui ed in tutto il resto dell'Ungheria. I giornali sono usciti listati a tutto e pubblicano varie edizioni straordinarie.
Gli edifici pubblici e privati hanno issate le bandiere a mezz'asta in segno di lutto. La borsa ed i teatri sono chiusi.
La borsa rimarrà chiusa anche il giorno dei funerali.
Dalle provincie pure giungono notizie di manifestazioni generali di lutto. Le associazioni di tutta l'Ungheria inviano dispacci di condoglianza alla famiglia Kossuth. Venerdì vi sarà una seduta alla Camera dei deputati per le disposizioni da prendersi relativamente ai funerali di Kossuth.
Il partito indipendente decise di presentarsi una proposta, secondo cui si mantengono le domande recentemente presentate alla Camera riguardo gli ultimi onori da rendersi a Kossuth.
VIENNA, 21. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che nei circoli competenti si ritiene che entro due giorni si concluderà l'accordo commerciale austro-russo sulla base del nuovo trattato, la cui conclusione è ormai assicurata.
La Russia rinunzierebbe alla riduzione del dazio sulla segala.
BELGRADO, 21. — I ministri felicitarono Simic dell'onorevole accoglienza ricevuta da tutta Roma.
Nei circoli ufficiali si constata non esistere crisi ministeriale generale nè parziale. Le voci di crisi furono sparse ad arte per allarmare i finanziari europei, cercando di scuotere la fiducia sulla stabilità del regime attuale in Serbia.
LONDRA, 21. — Comuni — Harcourt rispondendo a Creme il quale gli chiede la riduzione del bilancio della marina per provocare la stessa diminuzione nelle altre marine d'Europa, dice essere impossibile diminuire le spese navali perchè è indispensabile che l'Inghilterra conservi quella supremazia navale che le permetta di restare neutrale e tenersi in disparte dalle combinazioni delle potenze continentali.
BRUXELLES, 21. — Alla Camera dei rappresentanti il presidente del Consiglio annunziò che il Gabinetto è dimissionario in seguito al voto degli uffici relativamente al progetto della rappresentanza proporzionale.
Il Ministero continuerà a rimanere in carica per provvedere agli affari correnti attendendo che ritorni il Re.
MADRID, 21. — Rodriguez Zapata decano dei giudici di Madrid fu arrestato per complicità nella falsificazione d'un testamento.
LONDRA, 21. — Il porto di Ryo è ostruito da un banco di sabbia formatosi improvvisamente.
Numerosi bastimenti sono bloccati.
RIO-JANEIRO, 21. — Due navi portoghesi da guerra poterono partire sotto la condizione loro fatta dal Governo brasiliano che gli insorti rifugiatisi vi rimanessero finchè i due Governi non avessero risolto la relativa questione.
WASHINGTON, 21. — Il presidente della Commissione finanziaria del Senato presentò la relazione sopra la riforma della tariffa doganali. Nè chiederà la discussione pel 2 aprile.

FORBICI ALL'OPERA

Perchè l'amore invecchia?
A questa domanda, da me rivolta alcuni giorni or sono, ho ricevute parecchie risposte fra le quali scelgo le seguenti:
« La mia gentile e fedele assidua, cesi mi scrive:
Ti dico che se l'amore invecchia gli è soltanto perchè: « Cosa bella e mortal passa e non dura ».
Tanti saluti. »
X
« Ecco cosa risponde Sandwik.
Perchè l'amore invecchia?
Eccone la ragione l'unica, la vera forse...
Anima e corpo formano l'uomo: questo col tempo si dissolve, quella subisce dalle forze fisiche il suo deterioramento morale. Il corpo... non ubbidisce più all'amore, coll'andar degli anni: e l'anima?
L'anima è vecchiate e innamorata, sarebbe un bagaglio inutile, un oggetto fuori di moda.
Igitur... si viene vecchi. »
X
« Darò domani, altre risposte, e presento intanto fin d'ora ai lettori la nuova domanda.
Eccola:
« Qual'è la settimana santa della nostra vita? »
X
Senza R.
E una cosa d'occasione quella che pongo sotto gli occhi dei miei assidui (siamo in settimana santa): *La passione di Gesù*, composta senza r, da un abate Casolini, che aveva lo stesso difetto di chi vi annoia con tali ciancie quotidiane.
Il Casolini la disse nella Città dei Sette Colli fin dall'anno 1797, e venne pubblicata a Venezia coi tipi di Alvispoli nel 1826. a Cose vecchie insomma!
La lunghezza non lascia che la si pubblichi in un sol dì, ed è necessità appunto che sia divisa in più volte.
A somiglianza del Casolini anche il *capitolo* è fatto in simil guisa, e ciò con immensa fatica, il che lascia attoniti dinanzi alla lunga e paziente esposizione dell'abate.
Uditelo oggi un pochino soltanto... il seguito a domani:
« Quella mestizia, che ovunque io volgo, la piagnente città occupa, e abbatte: quella desolazione, che nel seno dilatati dei magnati, del cittadino, del popolo: quel silenzio affannoso, e quella pallidezza modesta, che in volto io leggo di chi mi ascolta: questo tempio, che spoglio della festiva e lieta pompa, si veste a lutto; e quell'istinto compassionevole, che in me nasce, e fermentasi, e il ciglio bagnami di non voluto, e caldo pianto: tutto insomma mi dice, che s'è alfin consumato quell'eccesso inaudito, che fu la meta di tanti secoli, che fu lo scopo di tanti voti, che fu la causa della comune salvezza, che fu il suggello del nuovo patto: *Consummatum est!* Ci sei dunque tu giunta, o ingiustissima Sinagoga, ci sei tu giunta al meditato decido: e i benefici, e le gesta, gli insegnamenti, e l'affetto dell'uomo Dio, da te già confessati a tuo dispetto pochi di innanzi, oggi addoppiano soltanto il tuo delitto, e pongon cumulo al nefando tuo eccesso? *Consummatum est!* E ben ti sazia a senno tuoi Bevil, o empia, questo sangue divino, che spiccia, e spandesi dal divino costato del mio Gesù; e tal discenda su te, e su i figli, qual lo chiedesti. Pende già a danno tuo, pende sul cielo il sanguinoso istante giustissimo, in cui tu gema sotto il flagello dell'impacciabile nemico e fatta schiava, e d'ignominia colmata, senza tetto, o difesa, senza legge, senz'ostia, e senza tempio, fuggitiva, e tapina sulla faccia del globo vada a tutti additando il tuo castigo, nell'atto istesso, che la divina giustizia, la fulminante spada scuotendo, segni minacciosa sull'immonda tua polve, e su gli avanzi funesti della tua infame città: qui fu punto un popolo deciso, chiedi a quel tempo, se puoi, pietà chiedi, e sollievo all'incopia infelice, e al suo funesto abbandono. Fia vano il pianto, la voce inutile, non udito il tuo gemito. La compassione sbandita dai petti umani, la idea continua del tuo delitto, l'occulta smania sull'infelice tuo stato, e la mano divina onnipotente su te distesa, ecco quel solo, che tu conviene, e ti spetta, o donna infame di Babilonia. Così, se in tutto è consumato il fallo, fin anche in tutto è consumato, e compiuto il tuo castigo: *Consummatum est.* Ma ohimè! Dove guidami il giusto affanno, e l'afflizione, ch'io sento pel luttuoso spettacolo compiuto in oggi col sul Golgota! Ah! divoti ascoltanti, che in pensando al delitto, all'ingiustizia, all'accenamento dell'ostinato giudeo, mi viene innante nell'aspetto più vivo, l'ingiustizia, il delitto, l'accenamento di me, di voi, del mondo tutto! Figli degli uomini, cui mi addita la fede, bagnati anco, e fumanti di quel sangue divino, che la si spande, Figli degli uomini, voi non sapete, infelici, o non pensate al colmo infuato di quell'eccesso, ch'oggi si compie? E bene, uditelo anche una volta, e vi scuotete. Nella passione di Gesù tutta consumasi l'ingiustizia degli

uomini: *Consummatum est.* Nella passione di Gesù tutto consumasi d'un Dio l'affetto: *Consummatum est.* L'oda il giusto, e ne pianga; l'ascolti l'empio, e ne paventi. Vediamolo.

Giunto alfin l'uomo Dio a quella meta, a cui intendeva impaziente, come gigante animoso: *evultavit ut gigas*: pendendo ormai quel momento, a cui, disceso dal cielo, avea anelato da quando nacque: *modicum, et non videbitis me*: a vista di quella Pasqua sanguinosa, e funesta, che desiava da tanto tempo, *scitis quia post biduum Pascha fiet*: colmo il seno d'affetto e pe' discepoli, e pe' suoi figli, fin negli ultimi istanti ne diede ad essi un infallibile testimonio, *cum dilexisset suos... in finem dilexit eos*, e tutto se donando ad essi sotto le auguste specie di pane, suggellò le sue azioni col testamento di vita. (Continua)

Le sciocchezze:
Due furfanti si trovano davanti alla Corte d'Assise:

L'avvocato ha comunicato ad essi la lista dei giurati affinché possano escludere coloro che potrebbero essere sospetti di nutrire contro di loro «prevenzioni personali».

«Eh! camerata - dice uno degli accusati, urtando il gomito al compagno - io non trovo neanche il nome d'un amico, fra tutti questi.

«Tanto meglio; ci giudicheranno senza gelosia di mestiere!»

In Tribunale.
L'imputato Truffaldini, con aria ingenua: «Come si può accusarmi di falso? Ma se non so neppur firmare col mio nome?»

Il presidente Iruti:
«Infatti, siete accusato di aver firmato, non col vostro nome, ma con quello d'un altro.»

La sciarada:
Lo spensierato giovane
Che sprezza i guai del mondo
Va folleggiando impavido
E fa primo e secondo.
Dal mio total venefico
Talora lo speziale.
Cava un potente farmaco
Che fa guarire il male.
Quella d'ieri:
SOL-LE-VA-ZIO-NE
LA «FORBICE»

Cronaca del Regno

ROMA

Come è impazzita una signora. — Questa mattina è stata accompagnata al manicomio la signora Tullio Zanzi, vedova Ravaglia, d'anni 48, da Russi, parente dell'on. Farini presidente del Senato, da circa dodici anni residente a Roma e abitante in via Ludovisi n. 43, interno 7.

Da alcuni giorni la disgraziata signora commetteva mille stranezze. L'ing. Foschini, suo lontano parente, la fece visitare da un medico della questura e dal dott. Sciamanna i quali lo consigliarono a tenerla in osservazione per qualche giorno sotto la sorveglianza di una guardia.

Ma l'altra sera la signora uscì di casa e dopo essersi trattenuta in un caffè fin dopo mezzanotte, colle sue stravaganze fecé accorrere guardie e curiosi coi quali invece che a casa propria andò a bussare a quella dell'ing. Foschini. Questi, che ha una numerosa famiglia, per non spaventare i bambini, pregò le guardie di accompagnare la signora al di lei domicilio in via Ludovisi.

Quivi pareva ieri che si fosse quietata. Ma la notte scorsa si mise a bruciare una quantità di carte vicino al letto. Vedendo il pericolo che andasse a fuoco la casa, la guardia e il delegato che la sorvegliavano, la pregarono di aprire la porta. La signora rifiutò. La porta fu allora atterrata mentre la signora si affacciava alla finestra e metteva sottosopra il vicinato gridando: *M'assassino!*

Finalmente stamane fu chiusa alla Lungara. Una circostanza da rilevare: la povera signora sempre stata un po' bizzarra, ma cominciò a darle di volta il cervello dacché si mise a frequentare una sala di spiritismo diretta da un ex funzionario dello Stato!

GENOVA

Cambiali false per 150,000 lire. — Si arrestò dalla questura certo Enrico Cerruti, piacentino. Costui appose la firma falsa del noto industriale comm. Cravero a tante cambiali per 150,000 lire, cambiali che furono poi girate da Casimiro Villagrossi cassiere dello stesso Cravero e dall'industriale Tonolli, ambidue fuggiti all'estero da qualche tempo.

MILANO

Gravissimo fatto di sangue. — Il lavandaio Gaetano Besia, di 31 anni del vicino paesello di Vigentino, l'altra mattina imbattevasi in un'osteria col cavallante Luigi Astolfi di 33 anni, alla sorella del quale però avesse dato qualche lusinga di matrimonio.

Richiesto dall'Astolfi quando si deciderrebbe a sposare sua sorella, rispose malamente, poi s'allontanò; ma l'Astolfi gli corse dietro, lo raggiunse, e lo ferì gravemente di coltello all'inguine.

Lo stato del Besia iernotte si aggravò e ieri mattina il disgraziato cessava di vivere. L'Astolfi è latitante e per quante ricerche si sieno fatte, finora è irreperibile.

BRESCIA

Investita dal petrolio in fiamme. — Certa Giulia Taglietti, giovanè domestica presso il signor Leandro Brusinelli, oste a Ghedi, mentre stava accendendo una lucerna a petrolio, accesi questo improvvisamente e scoppiato il recipiente che lo conteneva, ne fu investita totalmente e ustionata terribilmente in tutta la testa e la faccia.

Il pericolo era per lei gravissimo e ne sarebbe certo rimasta vittima se le sue grida non avessero tosto attirato gente che arrivò in tempo a soccorrerla.

TERNI

Note ternane. — Ieri sera alle ore 9 3/4 circa, Pangrazi Augusto avendo rancori con l'ispettore di P. S. sig. Gaeta, incontratolo sul Corso gli inferì un colpo di triceppo all'inguine producendogli una leggera ferita.

Indi, fuggendo, si incontrò in piazza Solferino non le guardie di P. S. Canuti e Mattei. Queste, avendo tentato di arrestarlo furono ferite, il Mattei al collo con due colpi e il Canuti al braccio. Sopravvenuti i carabinieri il Pangrazi fu arrestato.

Le ferite degli agenti non sono gravi. — Questa notte si sono fatti otto arresti di presunti anarchici.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Abano, 20. — Domenica 18 corrente alle 2 pom. si è raccolta l'assemblea della Cassa Rurale di Prestiti nella sala maggiore dello Stabilimento termale detto «Il Molino» gentilmente concessa dal signor Rebastello Antonio.

Erano presenti 171 soci. Presiedeva il signor Dalla Vecchia dottor cav. Pio.

Questo modesto istituto venne fondato nel 1887 per opera di alcune buone e volenterose persone. Cominciò con cinquecento lire tolte a prestito.

Oggi, dopo soli sette anni di vita, ha fatto ai contadini e artigiani del paese oltre 900 prestiti per la considerevole somma di 144063,01 lire, e tutto questo senza che mai si sia lamentato un sol centesimo di perdita.

Diligentissimi studi fatti dal Consiglio d'amministrazione mostrano, che l'utile derivato alle famiglie dei soci sta nella ragione del 15 0/0 dei prestiti fatti. Sono adunque oltre 21 mila lire di beneficio che ne è venuto alle famiglie povere del paese.

E dico alle famiglie povere perchè la grande maggioranza dei soci è costituita da contadini braccianti e piccolissimi lavoratori di terreno, persone che non avevano alcun credito, perchè non era conosciuta la loro onestà, e assai difficilmente potevano trovare 50 o 100 lire per comperare pecore o un vitello.

Questa Cassa Rurale, pagate tutte le spese, ha oramai un capitale proprio di oltre 2 mila lire. Il limite massimo dei prestiti attivi è di L. 300. L'anno venturo forse lo si eleverà a L. 400. Il limite dei prestiti passivi è di lire 25000.

La Cassa si procura questa somma presentando parte del suo portafoglio allo sconto delle Banche di Padova, dalle quali ebbe nel 1893 L. 20790.

Il Consiglio, nella sua relazione all'assemblea, ebbe felici parole di vivo ringraziamento verso la Cassa Risparmio, la cessata Banca Nazionale Toscana, la Banca Cooperativa Popolare e Banca Veneta, le quali, ad un tasso di favore, danno alla Cassa Rurale il danaro che di volta in volta le occorre per fare i prestiti ai soci.

Il primo anno la società avea soli 23 soci. Oggi gli iscritti sono 248, e fra questi si annoverano i maggiori possidenti del Comune, i quali offrirono spontaneamente il loro nome, e, ben s'intende, al solo scopo di accrescere il credito all'istituzione.

Il Consiglio d'amministrazione nelle sue relazioni annuali è di una franchezza e sincerità encomiabili. Quest'anno ha fatto una dichiarazione agli adunati che, se torna ad onore del più, deve sicuramente essere di sprone al meno per rendersi migliori. Il Consiglio ha osservato che i contadini sono più diligenti, più rispettosi, più affezionati all'istituzione che non gli artigiani. Infatti è raro assai il caso, che un contadino manchi o ritardi a' suoi doveri. Vi furono invece degli artigiani che non si curarono punto regolare i loro impegni, e occorsero sollecitatorie e anche atti coercitivi. Mai di tutto questo per un sol contadino.

L'assemblea ha approvato i conti dell'esercizio 1893, e quindi ha deliberato di fare ai soci mutui di somme non superiori a L. 1000, estinguibili col sistema di ammortamento, purchè abbiano lo scopo di redimere la proprietà da debiti assai onerosi, decime, livelli, ecc. e secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio d'amministrazione.

VOLERE O NO

(Vedi Avviso in quarta Pagina)

Cucina Economica di Piove

20 marzo '94.

(EROS). — Sua Maestà, il nostro amatissimo Sovrano, che così potenti mantiene in Italia le idealità della patria e la fiducia nei suoi destini, si compiacque di largire, testè, a favore di questa Cucina Economica la somma di lire duecento.

A nome dei preposti alla P. O. segnalò alla pubblica ammirazione la Reale munificenza; pei saccenti beneficiati sarà, invece, perenne la gratitudine.

Ed ora, giacchè l'occasione lo esige, ecco alcuni appunti su questa importante istituzione. L'idea della Cucina popolare è sorta qui nel gennaio 1891 per alleviare le condizioni dei braccianti e degli operai, fatte crudissime dal freddo intenso, e dall'inazione forzata.

Essa ebbe vita col programma di non donare le vivande, ma di cederle a prezzo di costo o per contanti o sopra buoni della Congregazione di Carità, del Municipio, di privati cittadini o per marche poste in circolazione.

Nel concetto di chi ha propugnata l'istituzione essa doveva servire anche ad abolire la questua, una volta che i privati cittadini, esonerandosi dal fastidio dell'elemosina sulla porta delle loro case, avessero versato alla Congregazione di Carità una quota mensile, e che il ricavato fosse erogato in tanti buoni viveri a favori dei bisognosi.

Questo scopo è fallito mancandovi l'adesione della cittadinanza.

Ha vissuto però lo stesso per il primo esercizio di vita prospera e rigogliosa, essendo stata raccolta da privati cittadini (!) e da pubbliche istituzioni una egregia somma.

I risultati di questo primo esercizio furono raccolti in una memoria stampata, la quale registrava l'introito di L. 3564,35, la spesa di L. 2084,44, l'attività finale di L. 1479,91.

Dopo questo primo esercizio essa ha funzionato, bisogna pur dirlo, con favore decrescente anche nel '91-'92 e '92-'93, tanto che in quest'ultimo esercizio il fondo di cassa era ridotto a sole L. 1000.

Quelle Lire 1000 giacevano depositate a risparmio, quasi anzi dimenticate; ma la neve dei primi del gennaio passato ha fatto risovvenire i benefici della Cucina Economica, ed allora, dimenticando ogni regola di previdenza, fu statuito di dare i viveri gratis ai poveri designati dalla Congregazione di Carità.

Il predetto fondo però non sarebbe bastato allo scopo se utili e vantaggiose non fossero arrivate le offerte di maggiori consiti, fra i quali quelle dei benemeriti sigg. Santini dott. Attilio di L. 200, Romanin-Jacur comm. Leone di L. 100, Moschini cav. Giacomo di L. 50 e di L. 200 avute dal Ministero dell'interno a mezzo della R. Prefettura.

Ora a questo totale vanno aggiunte le 200 lire di S. M.

Per mio conto poi faccio voti che i cittadini piovesi, quelli cioè che possono, comprendendo l'utilità di questa pia istituzione, siano ad essa più favorevoli, inquantochè le loro offerte, alleviandoli di tante noie, recano nello stesso tempo tanto bene all'umanità sofferente, ed oggi, è il caso di dirlo, veramente bisognosa.

SPORT

Le prossime corse al Trotter italiano in Milano

Noi giorni 29 aprile, 3 e 6 maggio p. v. al Trotter italiano avranno luogo le prime corse al trotto della stagione.

I premi ammontano alla complessiva somma di L. 19.600.

PRIMO GIORNO - DOMENICA 29 APRILE

1.a Corsa - INCORAGGIAMENTO - Premio lire 1500, dato dalla Società Anonima Omnibus di Milano. Per cavalli interi e cavalle d'anni tre nati ed allevati in Italia, attaccati a sulky.

2.a Corsa - GRANDE INTERNAZIONALE MILANO - Premio L. 3500. Per cavalli d'ogni età e paese, attaccati a sulky.

3.a Corsa - DI RESISTENZA - Handicap, Premio L. 2000. Per cavalli d'ogni età e paese della classe di 1'33" a 1'50" il km. Una sola prova.

SECONDO GIORNO - GIOVEDÌ MAGGIO

1.a Corsa - NAZIONALE - Premio L. 1800. Per cavalli interi e cavalle d'anni quattro, nati ed allevati in Italia - attaccati a sulky.

2.a corsa - AMBROSIANA - Premio L. 2000 - Per Corsa di ogni età e paese - attaccati in pariglia ad americaines da corsa.

3.a Corsa - DILETTANTI - Premio L. 1200 - Per cavalli di ogni età e paese - riservata ai proprietari della provincia di Milano e che non hanno mai vinto un premio in corse che non fossero di dilettanti - attaccati a sulky.

TERZO GIORNO - DOMENICA 6 MAGGIO

1.a Corsa - TROTTER ITALIANO-MILANO - Handicap - Premio L. 2000 - Per cavalli di ogni età, nati e allevati in Italia della classe 1'35" a 1'40" il chilometro - attaccati a sulky.

2.a Corsa - ANDREA DORIA - Premio L. 1000 - Al trotto montato - Per cavalli d'ogni età e paese - Tre cavalli partenti o soppressa la corsa.

3.a Corsa - GRANDE INTERNAZIONALE LOM-

BARDIA - Handicap - Premio L. 3000 - Per cavalli d'ogni età e paese - attaccati a sulky - che abbiano un tempo (record) di almeno 1'33" il chilometro.

4.a Corsa - TRIBUNE DILETTANTI - Premio L. 1000 - Per cavalli d'ogni età e paese - che non hanno mai vinto un premio in corse che non fossero di dilettanti - attaccati a sulky.

CRONACA DELLA CITTA

IL RICORSO

DELLE
Società di Tiro a Segno Provinciali
AL CONSIGLIO PROVINCIALE

In proposito a tale ricorso, ieri abbiamo manifestato il nostro avviso.

Ma come non crediamo alla infallibilità delle nostre idee, così ben volentieri accogliamo la lettera, che in proposito c'invia l'egregio Presidente della Società del Tiro a Segno di Piove.

Eccola:

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

A salvaguardare gli interessi di tutte le Società di tiro a segno della provincia di Padova che il Veneto vorrebbe lesi con un articolo da esso pubblicato in data 14 marzo in corso, n. 72, le scrivo per conto della Società che rappresento.

La Società di Piove ben volentieri si unì alle altre nel ricorso, riportato giorni or sono dal pregiato di Lei giornale, trattandosi di una Società che procede con regolarità e ottenne risultati soddisfacenti.

Da due anni il campo di tiro è aperto e soltanto nel decorso 1893 si poterono riscontrare i benefici effetti sanciti dalla legge 2 luglio 1882.

Al momento della costituzione della Società gli iscritti erano 222; nel 1892 salirono a 344 e al 31 dicembre 1893 aumentarono sino a 465.

Nel 1892 si esercitarono soci 151, nel 1891 251; nel primo anno vennero consumate 22328 cartucce, nel secondo 28816. Durante l'anno scorso si ebbero 24 esonerati dalla richiamata e 25 rinviati.

Insisto nel produrre delle cifre per rilevare che non il solo centro della Provincia è in grado di estendere a buon numero de' suoi soci il beneficio concesso dalla istituzione del tiro a segno, ma che può farlo altresì un centro mandamentale perchè anche fra noi si conosce la grande utilità di tale istituzione che è destinata a risparmiare alquanto milioni sul bilancio della guerra, quando ci sia chi, con mente e cuore, si occupi di farla fiorire.

Il Veneto scrive che «talune società potrebbero benissimo essere incorporate con la centrale, evitando dell' «passività» e più sotto: «La Società di Padova riteniamo da «sola più che sufficiente ai bisogni anche dei «paesi vicini, visto che nei centri più lontani dalla città le cose vanno male e male «assai!»

Il Veneto scherza senza dubbio, perchè non si può sul serio nemmeno accennare alla possibilità che un povero diavolo di campagnuolo percorra un lungo tratto chilometrico per tirare alcuni colpi col Welterly e ritornarsene a casa. Io vorrei invece adoperarmi perchè i campi di tiro sorgessero in altri centri ancora della provincia per facilitare appunto la presenza alle esercitazioni di coloro che da queste ne conseguivano un non lieve vantaggio.

Il Veneto scrive ancora: «com'è possibile «parlare di sussidi a Società di tiro a segno, «le quali con tanti soci possono superare facilmente un deficit sia pure di lire 1500?» Ma il Veneto, ha rilevato, prima di sputare la sua sentenza, quanti soci paganti riunisce la Società di Piove? Sopra 465 soci, solo 110 corrispondono la tassa, mentre gli altri furono dichiarati indigeni.

Speriamo che il Consiglio Provinciale, cui si faranno conoscere le condizioni particolari di ogni singola Società, nel rispondere al ricorso presentato, farà le cose in modo perchè vengano tutelati gli interessi di tutte le Società del tiro a segno della provincia, dando così prova di conoscere uno dei vitali interessi de' suoi amministrati.

Della S. V. sig. Direttore con tutto ossequio
IL PRESIDENTE
della Società del tiro a segno
di Piove

Bollettino Giudiziario.

Val Bollettino Giudiziario ieri uscito togliamo le seguenti disposizioni che riguardano Padova:

Pannunzio, vice-presidente al Tribunale di Venezia, è tramutato a Padova; Marani, giudice a Padova, è nominato vice-presidente al Tribunale di Bologna.

Trèvese è nominato vice-pretore a Cittadella.

MUSICA SACRA

AL SANTO

Ieri sera, come abbiamo annunciato, si giul al Santo il nuovo *Miserere* del maestro Bottozzo.

Quantunque la composizione sia a tre voci pure il concetto melodico vi è sempre che è spontaneo. L'austerità della forma è tutto in relazione col sentimento del testo, sono dei momenti felici tanto nell'esposizione del dolore, quanto nei lanci di un'anima che crede e spera.

La *Miserere* è un delicato *smorlettico* trasporto la fantasia verso lontani orizzonti. L'esecuzione, che per noi è un'opera di lodevole e siamo certi che quest'anno, vinto quel po' di panico di sempre i cantori, i quali per la prima si producono con un nuovo lavoro, migliore.

Noi intanto mandiamo sincere congratulazioni all'egregio compositore, di cui in altre occasioni abbiamo gustato al Santo ed al Duomo altri pregiati lavori, e mandiamo pure stretta di mano al maestro Soranzo che tal lodevolmente diresse la nuova composizione del maestro Bottozzo.

A S. ANDREA

D'altro genere, ma pure di chiesa, è il *Miserere* che ieri sera stessa si eseguì a S. Andrea da un drappello di 16 cantori, già appartenenti alla cappella musicale della chiesa Santo, sotto la direzione del maestro signor Bruno Barzilai.

La composizione è del Gandotti, morto Civile verso il 1878, ma secondo noi deve averla scritta almeno una trentina d'anni. Quantunque, purtroppo, l'harmonium, al quale sedeva il maestro Jommi non fosse d'ottima qualità, nondimeno si può affermare che l'esecuzione del lavoro è stata ottima. Noi desidereremmo però che si avesse un harmonium in cui fossero possibili i *pianissimi* e gli *smorzando*.

Gli esecutori principali di questo *Miserere* erano gli artisti Cristofoli e Sartorio.

Molta gente assisteva alla funzione che replica oggi e domani.

L'effetto ottimo per colorito, per voci e per direzione lasciò la massima soddisfazione al pubblico.

Congratulazioni vivissime all'intelligente appassionato cultore di musica, signor Bruno Barzilai, il quale, a tutte sue spese, ha voluto per compiacere altrui, questo massimo ornamento nella funzione sacra di S. Andrea.

I coscritti di Padova.

Dalla relazione dei giovani nati nel 1872 rileva che Padova è la quarta tra le provincie che diedero maggior numero di coscritti raggiungenti l'altezza di metri 1,75.

Onore alla fattura padovana.

Farmacisti di marina.
La R. Prefettura ci avvisa che presso il Ministero della Marina venne aperto a tutto mese corrente un concorso per la nomina dei farmacisti di 3.a classe nella Regia Marina.

Cronaca a fascio.

Il prof. Brunetti leggerà una relazione al Congresso medico internazionale che s'inaugurerà il 30 corrente.

Ieri arrivò a Padova da Vienna il prof. Adolfo Muscaffa.

Si fermerà qui tre giorni per visitare il nostro Ateneo.

L'altro ieri il tenente Giorgi di Vestarini Bellingeri conte Ippolito del 3.o cavalleria *S. Maria* fece in Piazza d'armi degli esperimenti con cartucce di gelatina esplosiva.

Le prove riuscirono perfettamente.

Una ventina di giorni or sono la Questura di Bologna mandava alla nostra un rapporto con allegata una fotografia di un individuo ivi arrestato che si qualificò per Tommaso Lamponi di Firenze.

La nostra Questura attivò subito le pratiche necessarie e trovò che quel tale non è Lamponi ma è invece Tei Giuseppe di Rapallo non di Firenze, notissimo nel mondo ladresco e che anche recentemente lavorò molto bene qui a Padova ed a Cittadella.

L'incendio di questa notte.

Telefonicamente alle ore 2 1/2 di questa notte, venivano chiamati i nostri pompieri GAZOMETRO per un incendio scoppiato in un vicinato casolare.

In pochi momenti il fuoco venne spento rimanendo distrutto il tetto ed altri oggetti rurali, nonchè due maiali che rimasero morti. Il danno venne giudicato di L. 500 circa, casolare era di proprietà della Società Veneto ed affittato a certo Lazzarotti Gustavo d'anni 60 contadino.

Improvviso malore.

Ieri alle ore 19 1/2 venne raccolto da una guardia municipale, nella Piazza dei Frutti

certo De Angeli Antonio d'anni 60 perchè colpito da improvviso male.

Dopo le prime cure il colpito ritornò nel suo stato primario.

La morte di un pubblicista padovano.
Rilieviamo dai giornali di questa mattina che ieri a Roma è morto dopo penosa malattia l'avv. Eugenio Ferro pubblicista, direttore dell'ufficio di Revisione del Senato. L'avvocato Ferro era oriundo di Padova.

Emigrato, fece le guerre per l'indipendenza della Patria.

Da parecchio tempo era malaticcio. Tutti i giornali ricordano i meriti suoi. Egli fu notissimo giornalista; appartenne, quale redattore, alla *Gazzetta del Popolo*; fu direttore dell'*Pungolo* e fondatore del *Secolo* di Milano, quando questo giornale era tutt'altro che radicale.

Fu per parecchio tempo corrispondente della *Gazzetta di Venezia*.

Fu anche uno dei fondatori dell'associazione della stampa, della quale ebbe carica di vicepresidente; adesso della stessa Società era consigliere.

L'Associazione stasera si chiuderà presto, in segno di lutto. Si preparano solenni funerali.

Il Ferro fondò anche l'Associazione dei Veneti residenti a Roma.

L'avv. Ferro ebbe intelligenza colta, tempera lavoratrice, animo retto, cuore eccellente e perciò ne era circondato dalla simpatia generale.

Lascia diverse pubblicazioni letterarie e geografiche.

Vandalismi.

Ieri notte nei campi aperti del conte Marcello, in Villa del Conte, vennero tagliate, a sospetta opera di Chiarello Giovanni, pregiatissimo, alcune piante di gelso per L. 460.

Ladronaggio a Vò.

Certo Pilonato Pietro, di notte tempo rubò a danno di Zattarin Bortolo, alcune doghe di castagno per L. 10, le quali erano state lasciate per necessità esposte alla fede pubblica. La legna venne sequestrata, ed il Pilonato posto al sicuro.

Il rimedio contro la tisi.

È stato trovato il rimedio contro la tisi, terribile male, che miete tante giovani esistenze.

Giornali di ogni colore ne parlano con sensi di alta ammirazione. — È il Prof. GAETANO LA FARINA, chimico in Palermo, quegli cui deve la importante scoperta, che deve portare la consolazione alle desolate famiglie.

Uomo della scienza e della umanità, tipo di chimico valente, vero sacerdote della carità, il Prof. La Farina ha il conforto di lenire con un rimedio sicuro infiniti dolori, di distruggere un male, che restò finora ribelle a tutti gli sforzi.

Tale rimedio, raccomandato da medici primari, semplice e facilissimo a somministrarsi, di sapore gradevole, e di facile digestione, si spedisce, dietro richiesta, a chiunque. 230.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 11 e 18 Marzo 1893

Prime pubblicazioni

Lenner Umberto fu Luigi impiegato con Silvestrini Leonilda di Vincenzo casalinga. Segafredo Bentivoglio di Giovanni falegname con Bon Luigia di Gioachino villica.

Fontanari Giovanni fu Giovanni giardiniere con Bettella Luigia fu Domenico casalinga.

Tutti del Comune di Padova

Chimichi Abramo Vita Augusto di Angiolo possidente di Pisa con Mompurgo Flora Colomba Alba di Marco possidente di Padova.

Falger chiamato Falcier Sebastiano di Paolo agente pellicciaio di Venezia con Donola Amalia di Francesco casalinga di Venezia.

Sommer Abramo Isacco Ignazio di Bernardo industriale in Padova con Tedeschi Annetta di Marco agiata di Casale Monferrato.

Lazzaretto Lorenzo fu Benedetto contadino con Bertocco Rosa fu Felice contadina.

Carletto Antonio di Pietro materassino con Toson Angela di Luigi casalinga.

Betto Giuseppe di Pietro pastaio con Giacinto Lucia fu Girolamo cameriera.

Marcaggi Antonio di Gaetano agente di commercio con Dalla Pietra Maria di Francesco casalinga.

Pampagnin Agostino fu Giovanni falegname con Punes Librot Maria fu Giovanni casalinga. Calore Antonio di Agostino contadino con Zecchinato Rosa di Vincenzo contadina.

Tutti del Comune di Padova.

Marini Marino fu Alessandro possidente di Accumoli con Cardini Elisabetta di Giacomo possidente in Padova.

Calore Antonio fu Costante possidente in Este con Bevilacqua Brigida fu Isidoro casalinga in Este.

Cecconi Angelo fu Angelo possidente e farmacista di Castelfranco Veneto con Motti Alba chiamata Albina di Giuseppe civile in Treviso.

Martellato Michele di Antonio contadina di Saonara con Molena Pasquina di Giovanni casalinga di Granze di Camia di Padova.

Michelton Pasquale di Luigi villico di Albignasego con Toin Ermelinda di Giacinto villica di Mandria di Padova.

Celin Riccardo di Angelo domestico di Camina di Padova con Righetti Antonia fu Vincenzo domestica di Ponte S. Nicolò.

Canciani Arturo fu Antonio ex guardia di finanza in Padova con Frescura Antonia fu Lorenzo casalinga di Morostica.

Medaglie al valore

Con Decreto 18 marzo 1894, dal Ministero dell'Interno venne concesso l'attestato di pubblica benemerita per atti al valor civile a favore di:

I. *Tiso Alberto* di Giov. Batta d'anni 11, contadino, il quale nel 15 ottobre 1893 in Comune di Vigodarzere salvava dalle acque del fiume Brenta il proprio fratello minore caduto accidentalmente.

II. *Rasella Pietro* di Marco d'anni 32, barbiere, per essere, nel 25 ottobre 1893 in Comune di Piove di Sacco, riuscito a fermare un cavallo attaccato ad un carretto datogli a corsa srenata.

III. *Casomano Tomaso*, furiere del 20° reggimento artiglieria da campagna, per avere, nel giugno 1893, coll'aiuto di una fune, riuscito a trarre a salvo una donna gettata nelle acque del Bacchiglione nell'intento di suicidarsi.

IV. *Vanzan Antonio* di Luigi, d'anni 11, per avere, in Grantorto Padovano, nell'11 settembre 1893, salvato coraggiosamente un suo fratello minore da una casa rurale in preda ad un vasto incendio. (Continua).

UN SOLDATO MORTO

Ieri mattina il soldato Evangelisti Francesco di Benevento mentre stava a cavallo nel Quartiere di Cavalleria cadde a terra perchè colpito da grave male. — Questa notte moriva all'Ospedale Militare per commozione cerebrale.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Sabato 24 corrente inizierà un breve corso di rappresentazioni la drammatica compagnia di Pietro Falconi, diretta dal cav. Giuseppe Pietriboni.

Nell'elenco degli artisti notiamo le signore Celeste Mantreza, Carolina Ropolo-Favi, Clotilde Bracci ed i signori cav. Giuseppe Pietriboni, Ignazio Bracci, Arturo Falconi, Silvio Bonivento, ecc.

Sono promesse alcune novità, cioè: *Tempi vecchi e tempi nuovi* di O. Feuillet, *I provinciali a Parigi* del francese *Malin* del prof. Capuana ed altre.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 22 marzo 1894.

Roma 21
Rendita conti 87,10
Rendita per fine 75,00
Banca Generale 153,50
Credito mobiliare 101,60
Azioni Acqua Pia 36,00
Azioni Immobiliare 36,00
Parigi a 3 mesi 25,25
Parigi a 6 mesi 25,25

Milano 21
Rendita it. conti 86,42
Rendita it. fine 87,00
Azioni Mediterranee 461,00
Lanificio Rossi 1195,00
Colonificio Cantoni 377,00
Navigazione generale 263,00
Raffineria Zuccheri 215,00
Sovvenzioni 8,00
Società Veneta 31,00
Obbligazioni it. 300,00
nuove 3 0/0 274,00
Francia a vista 114,60
Londra a 3 mesi 28,75
Berlino a vista 141,20

Venezia 21
Rendita italiana 86,95
Azioni Banca Veneta 200,00
Società Ven. 200,00
Cot. Venez. 203,00
Obblig. prest. venez. 25,25

Firenze 21
Rendita italiana 86,95
Cambio Londra 28,75
Francia 114,55
Azioni F. M. 698,59
Mobil. 134,00

Torino 21
Rendita conti 86,85
Rendita fine 86,92
Azioni Ferr. Medit. 462,00
Mer. 607,00
Credito Mobiliare 183,00
Banca Nazionale 910,00
di Torino 176,00

Parigi 21
Rendita fr. 3 0/0 99,95
Idem 3 0/0 perp. 99,92
Idem 4 1/2 0/0 106,65
Idem ital 5 0/0 76,65
Consolidati inglesi 100,00
Obbligazioni lomb. 306,00
Cambio Italia 12,75
Rendita turca 22,75
Banca di Parigi 645,00
Tonisino nuovo 489,50
Egiziano 6 0/0 523,43
Rendita ungherese 96,38
Rendita spagnola 65,31
Banca Sconto Parigi 19,00
Banca Ottomana 627,84
Credito Fondiario 960,00
Azioni Suez 2822,00
Azioni Panama 18,00
Lotti turchi 108,25
Ferrovie meridionali 623,00
Prestito russo 86,50
Prestito portoghese 21,95

Vienna 21
Rend. in carta 98,25
in argento 98,15
in oro 119,50
senza imp. 97,95
Azioni della Banca 1020,00
Stab. di cred. 367,40
Londra 124,55
Zecchini imp. 8,54
Napoleoni d'oro 9,90

Berlino 21
Mobiliare 226,90
Austriaco 48,70
Lombardo 76,30
Rendita italiana 99,116
Italiano 75,12
Cambio Francia 114,60
Germania 140,20

IL PROCESSO MAGRI

L'avvocato fiscale, escludendo la mania di persecuzione chiese la pena della fucilazione.

Il difensore Berlino, appoggiandosi all'unanime parer dei periti, che ritennero il Magri alienato, ne chiese la segregazione in un manicomio criminale. Domattina uscirà la sentenza.

Nostre informazioni

Tutta la stampa officiosa conferma il movimento Prefettizio su larga scala da noi annunziato per primi - soltanto si aggiunge che avrà luogo in più grandi proporzioni, e che per ciò viene alquanto ritardato.

Questo è ritenuto un sintomo che accredita la voce di una crisi parlamentare colle conseguenti elezioni ge-

nerali, qualora un conflitto diventasse probabile fra la Camera ed il Ministero per i provvedimenti finanziari e per la questione dei pieni poteri.

Ormai non si può più dubitare che i due governi di Francia e d'Italia non siano animati dal maggiore desiderio di riuscire ad un accordo nella questione commerciale. Il danno che deriva dall'attuale posizione anomala, sotto questo riguardo, è così evidente, oltre che grave per i due paesi, che ogni ritardo a ripararlo costituirebbe per entrambi un'assoluta follia.

L'alto commercio si è allargato il cuore all'idea di un ripristino degli antichi rapporti amichevoli tanto al di là come al di qua delle Alpi; ed è sperabile che il miglioramento su questo terreno sia prodromo di una evoluzione consimile anche sul terreno politico.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Assistente al soglio

ROMA, 22, ore 7
Si va nei circoli della città accreditando la voce che Don Marcantonio Colonna duca di Marino, primogenito del defunto principe Giovanni Andrea Colonna, abbia fatto sapere al Papa che egli intende succedere al padre nel titolo e nell'ufficio di principe assistente al soglio, ed abbia chiesto un'udienza dal Papa che gli è stata accordata per uno dei prossimi giorni.

Così sono troncati tutti gli intrighi per occupare quel posto.

Il Papa poi è contento perchè gli riesce tenere uniti i Colonna alla Santa Sede.

Per i conciliatori

ROMA, 22, ore 9
Sappiamo che dal Ministero di grazia e giustizia è stata dramata una Circolare telegrafica ai procuratori generali delle Corti d'Appello, con cui si domanda quanti uffici di Conciliazione in ciascun distretto sieno provvisti dei titolari, quanti ne manchino e come in questi siasi finora provveduto all'amministrazione della giustizia.

I Ministri

ROMA, 22, ore 11
Nel pomeriggio d'ieri fuvi al palazzo Braschi, consiglio di ministri.

Pare vi sia discussa la conclusione della Commissione sui provvedimenti finanziari.

Durante le vacanze Pasquali alcuni ministri lasceranno Roma.

Gli Agrari

ROMA, 22, ore 11
Si assicura che gli agrari terranno una nuova adunanza alla ripresa dei lavori parlamentari.

Sembra certo che essi non vogliano cedere nè di fronte al Governo nè di fronte alla Commissione dei 15.

Essi proporrebbero al progetto per l'aumento del dazio sui grani un emendamento perchè il dazio sia portato a 9 lire e sono sicuri che questo emendamento passerà a grande maggioranza.

Gli stessi agrari voteranno compatti contro i decimi sulla fondiarria.

Uno dei capi degli agrari assicura che nessun scorcio, nemmeno il più insignificante, si è prodotto finora in seno al gruppo degli agrari.

Congresso medico

Per numero di adesioni, il congresso internazionale medico avrà un'importanza di gran lunga superiore a tutti i congressi medici tenutisi finora.

Anzi le adesioni sono tante che si teme che il locale per le sedute del Congresso sarà insufficiente.

Fra i congressisti e le loro famiglie, si prevede che saranno in 10.000.

Il Congresso medico riuscirà imponentissimo.

La segreteria mi comunica ieri che fino ad ora sono iscritti 6588 medici, di cui 3846 esteri e 2742 italiani.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 22 Marzo 1894
Grani invariati da L. 19.25 a L. 19.50 pronto ricevimento senza entusiasmi. Grani di fiocchi da L. 10.75 a L. 11.50. Avena da L. 17 a L. 17.50 fuori dazio comunale.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una trovansi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN Un'Oasi della Vita già pubblicato nelle appendici del *Giornale di Padova IL COMUNE*

GRANDI MAGAZZINI DI **LUIGI VALSECCHI** PADOVA - All'Università - PADOVA

OCCASIONE ECCEZIONALE

500 SOPRABITI MEZZA STAGIONE A L. 15 in Stoffe novità — taglio elegante

RICCO ASSORTIMENTO Soprabiti mezza stagione in stoffe pura lana federati in raso e seta CONFEZIONE ACCURATA 318

da Lire 18 = 20 = 25 = 30 = 40 = 50 = 60 = 65

LA DIREZIONE DEL GAZ,
Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Le nuove Obbligazioni del Prestito a Premi garantito dallo Stato e amministrato dalla Banca d'Italia, si vendono a L. 9.75 cadauna (franche di spedizione in tutto il Regno) esclusivamente dalla Banca Fratelli Casareto di F.co, via Carlo Felice, 10, Genova.

Tutte le Obbligazioni devono vincere L. 300.000 — 200.000 — 50.000 — 30.000 — 20.000 ecc., oppure il rimborso del capitale, in modo che non si perde mai.

L'estrazione avrà luogo in Roma il 1. APRILE p. v. e in seguito 4 volte all'anno sino al 1897. 334

D'affittare pel 7 Aprile p.v.
in Via S. Carlo ex Palazzo Zabarella Piano nobile con adiacenze a piano terreno attualmente occupato dalla Banca Toscana. Rivolgersi in Via Maggiore al N. 1450 dal Prof. Adolfo Saccerdoti. 310

D'affittarsi anche subito
in Via Selciato del Santo APARTAMENTO in I. piano al N. 4011 con Gaz, Watercloset, Acquedotto e Campelli elettrici. DUE LOCALI al N. 4010 ad uso bottega, mezza o magazzino. QUATTRO LOCALI al N. 4012 ad uso bottega, mezza o magazzino. Rivolgersi in Mezzà LEVI CASES al vicino N. 4011. 326

D'AFFITTARSI pel 7 aprile prossimo ED ANCHE SUBITO
Una CASA con 16 locali, sita in Via Larga S. Luca al N. 1652, in perfetto stato locativo, con fontana dell'acquedotto. Per le trattative rivolgersi al proprietario in Vicolo S. Gaetano N. 3178. 343

AVVISO
Presso Annibale Scolari Via Eremitani N. 2332 TROVASI SEME BACCHI CELLULARE a Bozzolo Giallo - Sistema Pasteur dei migliori Stabilimenti Bacologici Esteri e Nazionali 344

GIUSEPPE MAZZARO S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Libreria P. MINOTTI con unita fabbrica di BIGLIETTI DA VISITA Stampati Litografati centes. 90 AL CENTO L. 2.25 CARTONCINI FINISSIMI e ricco assortimento caratteri H106P Si consegnano in elegante astuccio

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306 Direzione Medica Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi. Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6. Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali. Docce fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee. Riparti separati per signore con ingresso speciale. Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica. Prezzi Un bagno L. 1.50 Una doccia » 0.75 Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.— doccie » 8.50— trimestrale od annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 23 Marzo 1894 A mezzogiorno di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 38 Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Europa) ore 12 m. 19 s. 9 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.0	759.5	760.5
Termometro centigr.	+ 7.1	+ 8.4	+ 7.3
Tensione del vap. acq.	5.3	6.1	5.6
Umidità relativa . .	70	74	73
Direzione del vento .	NE	NW	NNW
Velocità chil. orar. del vento	14	8	9
Stato del cielo . . .	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22: Temperatura massima = + 9.2 » minima = + 4.4

Acqua caduta dal cielo dalle 9 alle 21 del 21 mill. 0.4

SPECIALITÀ FOCACCIE Pasticceria di Nicola Ronchi "Alla Città di Vittorio" Padova - Via Portici Alti 1090 - Padova

Volere o no

Bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla nobiltà eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.
La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.
Egiti è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.
Credo però — pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane — essere riuscito ad assicurarvi una buona scorta di Vini addisfacentissimi.
Ond'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

AL FIASCO
Vino nuovo buonissimo a L. 1
Vino da pasto vecchio a L. 1.25
Cbianchi sopraffino stravecchio a L. 1.75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso in Casse da 25 fiaschi
Casse da ritornarsi franco a Firenze

Paulo Buob - Firenze
Esportatore di Vini Toscani

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*

canzoni senza parole di Meni elsohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

RONDINE. — T..... Pazienza. In quei F..... che vidi prima, lessi il tuo nome ed una promessa. Grazie. Debbo partire, ma ho il cuore contento e piena fiducia nell'amor tuo. Animo. Sempre..... 347

EPILESSIA

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandarsi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
- G. GARBIERI — Aritmetica pratica
Elementi di geometria
- P. SELVATICO — Guida di Padova
- G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)
(di prossima pubblicazione)
- A. MONTANARI — Elementi di economia politica

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPERENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d., and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

DI F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-98.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,

Milano, 16-11-98

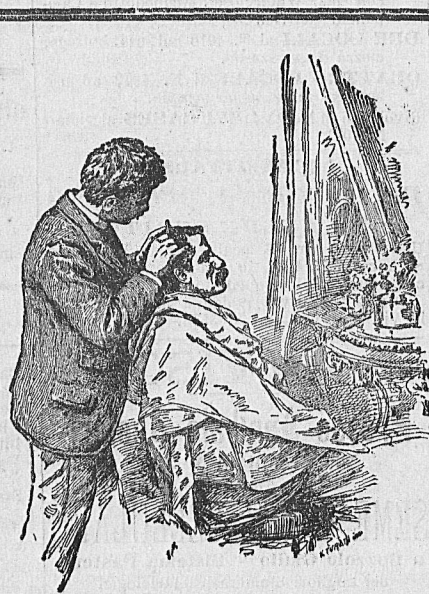
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trova gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

H148P

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiasconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinoglieri - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 120 P

Selve Fratelli

DONAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITA

Filo di Rame per conduttori elettrici

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato

E DI CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI

a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e goma ati, quadri da pavimento, tubi maschiolati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

257

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate

LA

VELOUTINE

di puro Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell' inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

PER INSERIRE CON



SUCCESSO

è indispensabile di redigere bene i propri articoli, di comporli con caratteri vistosi e di scegliere quei giornali che generalmente son letti da quelle classi di persone cui l'articolo può riuscire interessante. Tutte le informazioni destinate a pubblicità si possono consegnare all' ufficio.

HAASENSTEIN & VOGLER

VIA SPIRITO SANTO 982

Col suo mezzo si risparmia ogni disturbo, una quantità di spese e s'ottengono i migliori vantaggi senza parlare dei ribassi ch'esso accorda sopra gli ordini di qualche importanza.

Chi vuole perciò fare della pubblicità che riesca fruttuosa si diriga alla Casa suddetta.